

Osservazioni e proposte di Sorgenia S.p.A.

al documento di consultazione AEEGSI 542/2017/R/eel

**Servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica: regolazione
incentivante output-based. Orientamenti finali**



Milano, 12 settembre 2017

Osservazioni di carattere generale

Sorgenia ritiene, in linea di principio, corretto ed auspicabile perseguire una maggiore efficienza e selettività degli investimenti attraverso l'implementazione di meccanismi che si focalizzino sulla razionalizzazione degli incentivi in ottica *output based*, ove possibile.

Qualche perplessità si esprime invece rispetto alle proposte contenute nel DCO volte ad introdurre una serie di strumenti incentivanti, ritenuti non necessari e che potrebbero potenzialmente distorcere le dinamiche di investimento e di mercato senza necessariamente portare benefici per il sistema.

In particolare, solleva dei dubbi l'ipotesi prospettata di un meccanismo incentivante connesso all'efficienza nell'erogazione dei servizi di dispacciamento e al contenimento dei relativi costi (*uplift*).

Una simile previsione potrebbe, infatti, indurre Terna a realizzare investimenti non ottimali e a mettere in atto comportamenti (del tipo *risk taker*) che andrebbero a discapito della neutralità con cui è tenuta a svolgere le attività di approvvigionamento dei servizi di dispacciamento.

Sul punto si ritiene che Terna, soggetto concessionario delle attività relative al dispacciamento, per sua natura e missione sia già stimolato a svolgere tale attività nel modo più efficiente possibile, attuando scelte che soddisfino l'ottimo di sistema sia in termini economici che di sicurezza e naturalmente di fattibilità tecnica.

Alla luce di ciò, è convinzione della Scrivente che il Regolatore debba adottare strumenti che possano orientare l'attività di Terna ad accrescere il proprio impegno per rendere più efficiente il Mercato dei Servizi di Dispacciamento, piuttosto che creare meccanismi di incentivazione che possano portare il TSO ad operare "in competizione" con gli operatori di mercato. Inoltre, si sottolinea come i costi di dispacciamento siano influenzati anche da fattori esogeni su cui il Gestore di rete non ha particolari leve, motivo per il quale l'introduzione di strumenti incentivanti potrebbe non generare miglioramenti significativi e nemmeno oggettivamente misurabili.

A tal proposito, si ritiene che le proposte illustrate nel documento dovrebbero focalizzarsi in modo più incisivo sulla riduzione del ricorso al regime di essenzialità da parte di Terna. Tale disciplina, pur limitando i costi del sistema e portando in alcuni casi ad una sua riduzione, viene spesso applicata in maniera non efficiente e va a discapito di una corretta dinamica concorrenziale determinando un rafforzamento della posizione di alcuni operatori potenzialmente a svantaggio di altri. Da questo punto di vista potrebbe, invece, essere opportuno introdurre misure volte a dare priorità agli investimenti tesi alla riduzione delle congestioni di rete tra zone con conseguente abbattimento delle criticità che rendono necessario il ricorso al regime dell'essenzialità.

Occorre rimarcare, infine, che dalle proposte illustrate nel documento, non è possibile identificare e comprendere correttamente quali siano le linee guida attuative o quantomeno i punti di attenzione generali che dovrebbero condurre il TSO ad operare per un miglioramento della propria attività. Pertanto è fondamentale che l'Autorità voglia specificare, attraverso un ulteriore documento di consultazione, i KPI e gli indicatori che dovrà rispettare Terna per poter eventualmente accedere ad un sistema di incentivi.

Particolarmente critiche sono le proposte contenute nel capitolo 6, relativo al dispacciamento, per cui si rimanda alle considerazioni dettagliate nel prosieguo.

- | |
|--|
| <p><i>S 1. Si ritiene opportuna la posticipazione del documento Terna di descrizione degli scenari per il piano di sviluppo 2018, ora previsto a settembre 2017, per assicurare allineamento con le attività di definizione degli scenari europei? Se sì, entro quale data?</i></p> <p><i>S 2. Si hanno osservazioni sull'opportunità di posticipare il Piano di Sviluppo 2018 per assicurare allineamento con le attività di preparazione del TYNDP europeo?</i></p> <p><i>S 3. Si hanno osservazioni sulle proposte in materia di estensione dell'applicazione della CBA 2.0?</i></p> <p><i>S 4. Si hanno osservazioni sulle proposte in materia di monitoraggio dei Piani di Sviluppo (vedi anche Appendice C)?</i></p> |
|--|

Sorgenia condivide che il Piano di Sviluppo sia allineato temporalmente con i processi di pianificazione europei ed esprime favore per l'ipotesi di rendere biennale la sua stesura, viste le tempistiche attuali di approvazione dello stesso. Non si hanno particolari osservazioni sull'estensione della CBA 2.0, che si ritiene opportuno applicare anche agli *interconnector*. Il monitoraggio dei Piani di Sviluppo, infine, risulta coerente con le prassi attualmente adottate nel resto dei paesi dell'Unione Europea.

- | |
|--|
| <p><i>S 5. Si condivide la proposta di rapporto di identificazione delle Capacità obiettivo e la tempistica proposta (entro il primo semestre 2018)? Se no, perché? A quale anno studio dovrebbe essere analizzate le Capacità obiettivo?</i></p> <p><i>S 6. Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?</i></p> <p><i>S 7. Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono percorribili, ed eventualmente preferibili, altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.</i></p> |
|--|

Si condivide la proposta e la relativa tempistica individuata dall'Autorità.

Sorgenia concorda, in linea di massima, con l'introduzione di una nuova metodologia di *cost-benefit analysis* ma ritiene che tale attività, alla stregua della individuazione della Capacità Obiettivo, non debba essere ulteriormente remunerata attraverso specifici incentivi.

- | |
|---|
| <p><i>S 8. Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?</i></p> <p><i>S 9. Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono preferibili altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.</i></p> <p><i>S 10. Si hanno osservazioni sulla possibilità di ulteriori meccanismi incentivanti nella forma di penalità o riduzione di altri premi?</i></p> |
|---|

Il ricorso a forme di finanziamento di infrastrutture di rete tramite fondi europei rappresenta una delle strade fondamentali da percorrere per ridurre i costi sostenuti dal sistema e dai consumatori.

Pertanto si ritiene assolutamente condivisibile l'attenzione posta dall'Autorità sulla possibilità per Terna di far ricorso ad un maggior utilizzo dei fondi Connecting Europe Facility (CEF) in scadenza nei prossimi anni; parallelamente però non è altrettanto condivisibile l'introduzione del meccanismo di incentivo proposto. Terna, in quanto concessionario di un'attività regolata, dovrebbe già prevedere delle attività che siano finalizzate all'ottenimento di finanziamenti europei e svolgere questa attività in modo da gravare il meno possibile sui consumatori. Pertanto, ai fini di incentivare Terna a sfruttare maggiormente i fondi comunitari, appare più equo prevedere la definizione di un obiettivo minimo di fondi europei da conseguire (su base pluriennale) a fronte del quale stabilire poi dei meccanismi di premi e penalità.

S 11. Si condivide la proposta presentata? Quali altre considerazioni potrebbero essere esposte? Perché?

In generale, le proposte contenute al capitolo 6 cui lo spunto S11 si riferisce, riguardanti l'incentivazione nell'erogazione dei servizi di dispacciamento per contenere i livelli dell'uplift, non risultano adeguate per quanto già anticipato nella parte introduttiva ed anche per l'oggettiva difficoltà di definire una baseline in maniera trasparente. Inoltre, a maggior ragione, in questa fase di profondo cambiamento del sistema elettrico relativamente:

- Alla riforma del mercato dei servizi;
- All'allargamento della partecipazione al mercato dei servizi alla domanda e alla generazione distribuita;
- All'introduzione del segmento del mercato della capacità produttiva

Queste riforme avranno inevitabilmente effetti su tutti i mercati all'ingrosso, pertanto sarà fondamentale monitorarne i risultati prima di procedere ad una qualsivoglia introduzione di incentivi per il TSO poiché tali riforme potrebbero indurre dinamiche di mercato tali da consentire di raggiungere comunque gli obiettivi del Regolatore di riduzione dell'uplift.

S 12. Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?

S 13. Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono preferibili altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.

S 14. Si condivide la proposta di estendere il rapporto annuale di Terna sulla qualità del servizio di trasmissione ad altri output? Se sì, anche alla luce degli indicatori proposti, quali indicatori dovrebbero essere presentati?

S 15. Si condivide la proposta di estensione dell'incentivazione per progetti con maggiori rischi? Se no, perché?

- S 16. Si hanno osservazioni sugli aspetti che non sono trattati nel documento o su ulteriori aspetti da considerare?*
- S 17. Si hanno osservazioni e proposte di miglioramento delle disposizioni attualmente vigenti? (vd. in particolare punto B1)*
- S 18. Si hanno commenti relativi allo sviluppo degli scenari e alle interazioni con altre attività (es. scenari nel settore gas, scenari per la definizione delle politiche energetiche)?*
- S 19. Si hanno proposte sulla definizione delle ipotesi e sulla relative modalità di presentazione? (vd. in particolare punti B2-B3)*
- S 20. Si hanno commenti sulla modalità di presentazione dei principali risultati? (vd. in particolare punto B4)?*
- S 21. Quali altri aspetti non discussi in dettaglio in questa Appendice si ritengono particolarmente meritevoli di considerazione a fini della definizione degli scenari di sviluppo e della preparazione del relativo documento da parte di Terna?*

S 12-14

Come già avuto modo di esporre nel corso del documento, pur non condividendo l'adozione di ulteriori meccanismi incentivanti, Sorgenia concorda con la proposta dell'Autorità finalizzata ad introdurre obiettivi target sullo sviluppo di capacità di trasporto fra zone di mercato, al fine di ridurre i "colli di bottiglia".

Poiché Sorgenia ritiene che Terna abbia già come suo compito quello di sviluppare la rete in modo efficiente, il meccanismo proposto dall'Autorità appare eccessivo sul fronte degli incentivi ed andrebbe reso più equilibrato attraverso un meccanismo del tipo premi/penali.

S 15-21. Nessuna osservazione in merito.